Corriere Adriatico Data: 02/10/2013 Pagina: 11

Gastronomia in primo piano con 36 aziende agroalimentari. Dodici eventi in 9 giorni

Marche nella Grande Mela

LA MISSIONE AMERICANA

DOM SERAFINI

New York

Dopo il riuscito esperimento dello scorso ottobre a New York City, la Regione Marche è tornata nella Grande Mela, questa volta sul serio rappresentando ben 36 società agroalimentari ed un totale di 50 imprese, incluse alcune B2B.

L'evento, inaugurato ieri presso la "Scuola Grande" del complesso gastronomico Eataly, all'angolo della 23ª strada e 5ª Avenue, è una "coproduzione" tra Regione e Confindustria Marche.

Alla conferenza stampa, presieduta dall'assessore alla Cultura Pietro Marcolini, si sono alternati il sindaco di Macerata, Romano Carancini, e quello di Senigallia, Maurizio Mangialardi, per presentare Marche's Month (il mese marchigiano a New York). Marche's Month a New York City ha un programma di 12 eventi distribuiti nell'arco di 9 giorni, fino al 22 ottobre.

Gli eventi coprono tutto l'arco socio-economico-culturale con presentazioni agli studenti della Scuola d'Italia (l'unica fino al liceo in Nord America), una showcase presso Gracious Home (emporio di prodotti per la casa), la Sartoria Duca e la festa d'inaugurazione alla Galleria Scavolini Soho.

Paola Bichisecchi, direttore generale di Confindustria Marche, ha spiegato al Corriere Adriatico la logica dietro lo slogan/brand "Marche is Good" creato appositamente per questa missione. "Considerando che lo scopo è di rivolgerci al pubblico americano, abbiamo scelto uno slogan che proietta tutto ciò che è buono nelle Marche, visto che good è un termine ben chiaro ed apprezzato negli Usa".

Secondo la Regione Marche, nel 2012 l'esportazione agroalimentare italiana negli Usa è stata di circa 500 milioni di euro l'anno, di questi la quota delle Marche è del 4,8%, con una crescita del 40,3% rispetto all'anno precedente.

Assieme a Bichisecchi era presente Orietta Varnelli, presidente della Consulta Agroalimentare di Confindustria Marche, che ha presentato il sito web www.marcheisgood.com ed illustrato il programma che include lo slogan "Marche is Good" nei menú dei ristoranti di Eataly (pronunciato "Italy", ma scritto usando la parola "eat", mangiare) e nei negozi associati con l'evento.

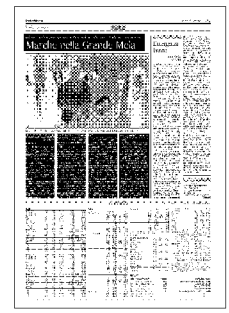
Da notare come, invece di "Marche are Good" lo slogan usi il singolare "is" per il nome plurale Marche.

Bichisecchi ha anche anticipato che se l'evento avrà il successo sperato, in futuro si pensa di "replicarlo" in altre città americane".

La Regione Marche era rappresentata anche da Marta Paraventi, coordinatrice per l'internazionalizzazione della cultura, e da Pietro Talarico, responsabile dell'ufficio turismo.

In questa occasione, un'opera di Raffaello, la Santa Caterina d'Alessandria, abitualmente esposta presso la Galleria Nazione di Urbino, per la prima volta è in mostra fino al 28 ottobre all'Istituto Italiano di Cultura di New York.

Inoltre Francesco Micheli, direttore artistico dell'Arena Sferisterio di Macerata, ha contribuito alle celebrazioni coordinando l'omaggio a Dante Ferretti al museo di arte moderna MoMa, a Leopardi alla Columbia University, mentre alla New York University si terrà la manifestazione "Marche e lo splendore dell'opera italiana".



Ritaglio ad uso esclusivo del committente. Riproduzione vietata.

info@sistemainfodata.it